UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

Theoretical Philosophy - A-L

2122-1-E1901R016-AL

Titolo

La responsabilità. Categorie filosofiche e agire educativo

Il corso di Filosofia teoretica (A-L) 2021-2022 avrà inizio MERCOLEDI' 2 MARZO, h. 8.30.

Il Corso si terrà settimanalmente con la seguente cadenza:

MERCOLEDI', 8.30-10.30, AULA U7-5

GIOVEDI', 10.30-12.30, AULA U6-7

VENERDI', 10.30-12.30, AULA U9-1

Per chi non potesse partecipare in presenza, le lezioni verranno trasmesse in diretta sempre al seguente link:

https://unimib.webex.com/meet/mario.vergani

Per i non frequentanti verranno pubblicate solo 3 lezioni, quella introduttiva, quella conclusiva e una a metà del corso.

SI INVITANO TUTTAVIA CALDAMENTE LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI A PARTECIPARE ALLE LEZIONI IN PRESENZA, O IN SUBORDINE IN SINCRONO, IN RAGIONE DELLA DIFFERENTE QUALITA' DELL'ESPERIENZA FORMATIVA CHE LA PRESENZA IN AULA CONSENTE.

Per poter ricevere le comunicazioni via mail del docente, si invitano inoltre studenti e studentesse ad iscriversi al corso sulla piattaforma e-learning.

Argomenti e articolazione del corso

La responsabilità è in primo piano in ogni esperienza formativa: sia dal punto di vista dell'educazione alla responsabilità, sia dal punto di vista della nostra responsabilità in quanto educatori. Tra le parole dell'etica "responsabilità" oggi è forse la più pronunciata. Ma qual è il suo senso? Quando un'azione è responsabile? E perché dovrei sentirmi responsabile? Dove inizia e dove finisce, quali sono i suoi limiti? In che modo chiama in causa le dimensioni del potere, del sapere e del volere? Come si intrecciano tra di loro responsabilità e libertà? Con sguardo filosofico e con specifica attenzione alle ricadute sul piano dell'azione educativa, l'insegnamento discuterà alcuni modelli e categorie concettuali per avviare una riflessione critica sul tema, approfondendo i fondamenti dell'etica dell'agire relazionale e della teoria dell'obbligazione morale, da un lato in riferimento alle relazioni intersoggettive e interpersonali, dall'altro ai problemi connessi all'agire in contesti di elevata complessità che sollevano problemi di etica pubblica.

Si compone di 5 momenti:

1. Il rapporto tra scienze dell'educazione ed etica: la responsabilità in educazione (P. Bertolini)

2. Alle radici dell'etica della responsabilità: differenza tra etica della convinzione ed etica della responsabilità (M. Weber)

3. La responsabilità personale e la responsabilità storica (D. Bonhoeffer)

4. Implicazioni sociali e politiche della responsabilità educativa (H. Jonas)

5. La responsabilità per le generazioni future (F. Menga)

Obiettivi

Conoscenza e comprensione

Primo obiettivo del corso di Filosofia teoretica è la familiarizzazione con uno stile di interrogazione diretto ad analizzare le categorie di pensiero che strutturano, più o meno esplicitamente, i discorsi delle scienze umane e delle relative pratiche di ricerca e di intervento. Gli studenti saranno accompagnati a riconoscere e a problematizzare le modalità interpretative e le distinzioni concettuali che orientano, nei contesti di vita, la comprensione del mondo.

Applicazione di conoscenze e comprensione.

Secondo obiettivo del corso di Filosofia teoretica è lo sviluppo della capacità di riflettere sui presupposti meno evidenti, e perciò anche più determinanti, del proprio agire (teoretico o pratico che sia) in relazione alle situazioni tipiche dei contesti educativi e formativi. Le ricadute attese riguardano l'accrescimento della sensibilità necessaria per operare in termini educativi entro contesti socioculturali differenziati, riconoscendo con sufficiente sicurezza gli orizzonti di senso in gioco, nonché le principali strutture cognitive e normative che regolano le aspettative

reciproche.

Contributo agli obiettivi trasversali alle diverse aree di apprendimento

Terzo obiettivo del corso di Filosofia teoretica è l'affinamento delle capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, attraverso la propria autonomia di giudizio e con attenzione per la dimensione concettuale, per la stratificazione semantica dei termini-chiave, per la struttura logico-formale delle argomentazioni e per i differenti regimi di verità

Metodologie utilizzate

Lezioni introduttive e discussioni sui temi e sulle direttrici fondamentali del percorso teorico; analisi guidata dei testi; giornate di didattica attiva con esercitazioni in classe a partire da schede e materiali audiovisivi; momenti di ricapitolazione condivisa sulla base degli schemi forniti tramite power-point o con interventi esterni.

Materiali didattici (online, offline)

Libri di testo, power-point, schede e documenti per esercitazioni e lavori di gruppo, materiali audiovisivi.

Programma e bibliografia per i frequentanti

Il corso discute le ragioni filosofiche e storiche che spiegano il rinnovato interesse per il tema della responsabilità oggi e le sue implicazioni in contesti educativi e formativi, sia nel senso dell'educazione alla responsabilità, sia in quello della responsabilità educativa. Presenta gli elementi base di una teoria della responsabilità e il rapporto tra soggettività, intersoggettività e responsabilità, tra eteronomia e autonomia del sé.

Bibliografia

1. P. Bertolini, "La presenza dell'etica nel processo formativo", in *Ad armi pari. La pedagogia a confronto con le altre scienze sociali*, Utet, Torino, 2005, pp. 247-277 (tot. pagine: 30)

2. M. Weber, *La politica come professione*, Einaudi, Torino 2004, pp. 45-121 (tot pagine: 76)

3. D. Bonhoeffer, “La storia e il bene (redazione I e II)”, in *Etica*, Queriniana, Brescia 2010, pp. 191-261 (tot. pagine: 60).

4. D. Bonhoeffer, “Dieci anni dopo”, in *Resistenza e resa*, San Paolo, Milano1988, pp. 61-78 (tot. pagine: 17).

5. H. Jonas, *Il principio responsabilità*, Einaudi, Torino 2009, solo i capitoli I, II, e IV, pp. 1-63 e pp. 102-173 (tot. pagine: 134)

6. F. Menga, *L'emergenza del futuro. I destini del pianeta e le responsabilità del presente*, Donzelli, Roma 2021 (tot. pagine: 120).

Programma e bibliografia per i non frequentanti

Il corso discute le ragioni filosofiche e storiche che spiegano il rinnovato interesse per il tema della responsabilità oggi e le sue implicazioni in contesti educativi e formativi, sia nel senso dell’educazione alla responsabilità, sia in quello della responsabilità educativa. Presenta gli elementi base di una teoria della responsabilità e il rapporto tra soggettività, intersoggettività e responsabilità, tra eteronomia e autonomia del sé.

Bibliografia

1. P. Bertolini, “La presenza dell’etica nel processo formativo”, in *Ad armi pari. La pedagogia a confronto con le altre scienze sociali*, Utet, Torino, 2005, pp. 247-277 (tot. pagine: 30)

2. M. Weber, *La politica come professione*, Einaudi, Torino 2004, pp.45-121 (tot pagine: 76)

3. D. Bonhoeffer, “La storia e il bene (redazione I e II)”, in *Etica*, Queriniana, Brescia 2010, pp. 191-261 (tot. pagine: 60).

4. D. Bonhoeffer, “Dieci anni dopo”, in *Resistenza e resa*, San Paolo, Milano1988, pp. 61-78 (tot. pagine: 17).

5. H. Jonas, *Il principio responsabilità*, Einaudi, Torino 2009, solo i capitoli I, II, e IV, pp. 1-63 e pp. 102-173 (tot. pagine: 134)

6. F. Menga, *L'emergenza del futuro. I destini del pianeta e le responsabilità del presente*, Donzelli, Roma 2021 (tot. pagine: 120).

Modalità d'esame

Frequentanti: esame orale.

Lo studente durante il colloquio orale dovrà discutere i temi affrontati nel corso delle lezioni; verrà valutata la puntualità delle conoscenze e la capacità di rielaborazione critica.

Elementi considerati per la valutazione saranno:

a. pertinenza delle risposte,

b. appropriatezza terminologica,

c. coerenza argomentativa

d. capacità di individuare e problematizzare nodi teorici e questioni aperte.

Non frequentanti: esame orale.

La prova finale avrà le stesse caratteristiche, la valutazione avrà luogo a partire dalla conoscenza dei testi, anziché dall'articolazione di questa con gli approfondimenti condotti in aula

Orario di ricevimento

Il Prof. Vergani riceve il mercoledì dalle 11.00 alle 13.00. Tel. 4896 U6 Piano: IV Stanza 4146 (si prega di inviare preliminarmente una mail al docente, in modo da poter organizzare i colloqui). Informazioni ordinarie possono essere richieste, oltre che per e-mail, anche prima o dopo la lezione.

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Cultore della materia: dott. Claudio Belloni.